

Scheda di sicurezza del 9/4/2009 Stampa del 9/4/2009, revisione 5**1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'**

Nome commerciale: DISOSSIDANTE D12 Pasta
Codice commerciale: D12M
Fornitore: AV Saldature S.r.l.
Via dell' Industria n°6 - 20050 Mezzago (MI)
Tel 0396020165 - P.I 02053250961

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

AV Saldature Srl - Tel.0396020165

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sicurezza_prodotti@avsaldature.it

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Proprietà / Simboli:

Xn Nocivo
C Corrosivo
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R22 Nocivo per ingestione.
R34 Provoca ustioni.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Nome commerciale: DISOSSIDANTE D12 Pasta

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE,91/155 CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

25% - 30% cloruro di zinco
030-003-00-2 7646-85-7 231-592-0
Xn,C,N; R22-34-50-53
3% - 5% Ammonio cloruro
017-014-00-8 12125-02-9 235-186-4
Xn,Xi; R22-36

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA.

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. Ingestione:

Non provocare assolutamente il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Ingestione:

Indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

Acqua, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Condizioni di stoccaggio:

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Nome	TLV-TWA	TLV - STEL
Zinco cloruro	1 mg/m ³ (1976)	2 mg/m ³ (1976)
Ammonio cloruro	10 mg/m ³ (1976)	20 mg/m ³ (1976)

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Densità a (20°C): 1 g/cm³

Aspetto e colore: pasta di colore bianco

Odore: caratteristico

pH: N.A.

Punto di fusione: N.A.

Intervallo ebollizione*: 197 °C

Punto di infiammabilità: 111 °C

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Auto-infiammabilità*: 410 °C
Proprietà esplosive: N.A.
Proprietà comburenti: N.A.
Pressione di vapore: N.A.
Densità relativa: N.A.
Idrosolubilità: parzialmente solubile
Liposolubilità: N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.
Densità dei vapori: N.A.
*Nota rif. : al Glicole Etilenico

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.
Sostanze da evitare:
Nessuna in particolare.
Pericoli da decomposizione:

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:
il prodotto non contiene sostanze con rilevanza tossicologica particolare.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

25% - 30% cloruro di zinco

030-003-00-2 7646-85-7 231-592-0

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali.

Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR-Numero ONU: 1759
ADR-Classe: 8
ADR-Numero superiore: 80
ADR-Shipping Name: SOLIDO CORROSIVO, N.A.S. (cloruro di zinco)
ADR-Packing Group: II
IATA-Numero ONU: 1759
IATA-Classe: 8
IATA-Shipping Name: SOLIDO CORROSIVO, N.A.S. (cloruro di zinco)
IATA-Passenger Aircraft: 814
IATA-Cargo Aircraft: 816
IATA-Label: Corrosive
IATA-Packing group: II
IATA-ERG: 8L
IMDG-Marine pollutant: Marine Pollutant
IMDG-Numero ONU: 1759
IMDG-Classe: 8
IMDG-Shipping Name: SOLIDO CORROSIVO, N.A.S. (cloruro di zinco)

IMDG-Packing group: II
IMDG-EMS: F-A, S-B
IMDG-Storage category: A

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Simboli:	C	Corrosivo
	N	Pericoloso per l'ambiente
Frase R:	R22	Nocivo per ingestione.
	R34	Provoca ustioni.
	R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Frase S:	S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
	S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
	S45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
	S56	Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali.
	S57	Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
	S60	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
Contiene:		Cloruro di zinco.

Classi di sostanze secondo DPR 303/56 "Controlli sanitari":

Classi di solventi secondo DPR203/88 (SOV):

Composti Organici Volatili - COV =0.00 %

Composti Organici Volatili - COV =0.00 g/l

Sostanze CMR volatili =0.00 %

Sostanze alogenate volatili con R40 =0.00 %

Carbonio organico - C =0.00

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

CESIO - Classification and labelling of anionic, nonionic surfactants (1990)

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 3:

R22 Nocivo per ingestione.

R34 Provoca ustioni.

R36 Irritante per gli occhi.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.